



Via Carracci alla fase 3

«**PROBABILMENTE** per un refuso l'articolo di oggi (ieri; ndr) Via Carracci - Lavori finiti nel primo tratto', riporta il 10 settembre come data di completamento della fase 3 degli interventi (avviata lunedì 1 settembre). Precisiamo — si legge in una nota delle Ferrovie —, come da comunicato diffuso il 26 agosto, che la terza fase dei lavori di riqualificazione di via de' Carracci - nel tratto compreso fra via Di Vincenzo e via Fioravanti - si concluderà sabato 11 ottobre».

di ENRICO AGNESSI

ALCUNI ROM, appena usciti dalla stazione, improvvisano una riunione di famiglia sulla panchina più a ridosso del viale. A pochi metri di distanza, un uomo di mezza età, circondato dai suoi sacchetti di plastica, non riesce ad alzare lo sguardo da terra. Dall'altro lato, quello vicino ai binari, turisti stranieri seduti sul muretto. Sono capitati lì per sbaglio: in piazza Medaglie d'Oro, infatti, i viaggiatori negli ultimi tempi sono una minoranza. E quelli che conoscono la zona, teatro di un accoltellamento nella notte tra lunedì e martedì, stanno alla larga. L'aiuola, dalla quale spuntano bottiglie di birra anziché fiori, di certo non aiuta. Così come il cattivo odore, la pavimentazione ormai annerita dalla sporcizia e la sensazione di non essere al sicuro.

«SIAMO a livelli davvero bassi»,



«SOS BAGNI» Laura Borghesi



«EVIDENTE» Alessandro Ferri

allarga le braccia Luca Mantovani, conducente di auto blu spesso di passaggio in stazione. «Cosa dicono i miei clienti? Si lamentano tutti: vengono importunati fin dal loro arrivo da quelli che vogliono le valigie. E poi in giro ci sono certe facce...». Si lamenta anche Oriana Venturi: «Ci vorreb-

BENVENUTI IN CITTÀ

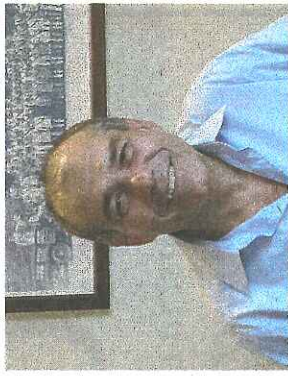
Gruppi di balordi, spesso di etnia rom, la fanno da padroni, dentro e fuori

be qualche controllo in più, qui la sera si rischia molto».

EPPURE la polizia c'è, anche se deve dividersi tra l'esterno e l'interno della stazione, dove la guerra a mendicanti e abusivi è durissima. «Come non vederli, i rom che cercano di farti il biglietto alle macchinette automatiche — dice

Alessandro Ferri, in arrivo da Napoli —. È un fenomeno diffuso». Così come quello dei questuanti davanti ai bagni pubblici, al piano inferiore, che infastidiscono i viaggiatori, spesso già alle prese con bagagli pesanti e il bisogno di fare in fretta.

«**HO NOTATO** che alla toilette si avvicinano delle persone a chiedere soldi — conferma Laura Borghesi, riminese —. Così non va bene, dovrebbe essere sorvegliata di più». Passato lo scoglio dei mendicanti, a pochi metri di distanza ecco quello degli abusivi. Prendono la valigia e la portano su al binario, in cambio di un'offerta. «Ma io non mi fido a dare il bagaglio — commenta Sabrina Cappelletti —. Le forze dell'ordine ci sono, ma la sicurezza è poca».



sta per capire se c'è davvero un'esigenza. A me sembra che questi abusivi vadano con la forza a richiedere il bagaglio ai viaggiatori, mentre se vado lì io con il mio cappellino non me lo danno. Sembra quasi che, se non lasci lì la valigia, possano portartela via da un momento all'altro. C'è timore, come con i lavavetri aggressivi ai semafori».

en. agn.

I FACCHINI IL RESPONSABILE: «ABUSIVI AGGRESSIVI COME I LAVAVETRI»

«Trolley, scale mobili: e noi nei WC»

un mese veniamo chiamati un paio di volte, non di più».

Quali altri servizi fate in stazione?

«Pulizia dei bagni e accompagnamento gratuito delle persone disabili».

E se vi rimettessero sui binari o agli ingressi, al posto degli abusivi?

«Potrebbe funzionare, ma bisognerebbe sondare il tipo di richieste

si sistema insistente. Non conosco i prezzi praticati, ma ho assistito a momenti di discussione tra gli utenti e queste persone. La tariffa non la definiscono prima».

E il servizio per i clienti del Frecciarossa e del Frecciableno?

«È un'attività commissionata da Trenitalia attraverso le prenotazioni telefoniche degli utenti, e viene gestita al momento. Ma in

Cuscini, perché il vostro lavoro non esiste praticamente più?

«Il servizio, con l'avvento dei trolley e delle scale mobili, era usato in maniera sporadica. E con i costi di lavoro sempre più alti, non compensava le spese».

Al posto vostro, in stazione sono arrivati i rom.

«Si sono insediati utilizzando un

FINO A un paio di lustri fa, lui e i suoi colleghi erano presenti in stazione, ben riconoscibili dalla mischia, prima ancora che dai modi gentili. Da qualche anno, però, Vittorio Cuscini (nella foto) e i facchini bolognesi aiutano (gratis) i viaggiatori disabili o con problemi di mobilità. In pochissimi casi (un paio di volte in un mese), la loro cooperativa raccoglie le richieste di Trenitalia per gli utenti delle Freccie: 5 euro per il trasporto di due valigie, più un euro per ogni bagaglio supplementare. Ma nel frattempo gli abusivi continuano a operare quotidianamente. A modo loro.